

RISORSE DALLA REGIONE

Unioni dei Comuni: 827mila euro a Rimini

L'assessora al Bilancio **Petitti**: risorse per chi percorre la strada virtuosa della gestione associata dei servizi

LA DIVISIONE DELLA TORTA

All'Unione della Valconca sono destinati 238.257 euro e all'Unione di Comuni Valmarecchia altri 588.963

RIMINI

Riordino istituzionale, 827mila euro sono destinati alla provincia di Rimini e fanno parte dei 17,3 milioni assegnati dalla Regione a 39 Unioni di comuni dell'Emilia Romagna per aumentare, qualificare e rafforzare le gestioni associate di servizi a beneficio delle comunità locali, cittadini e imprese. La Regione, infatti, ha assegnato, nei giorni scorsi, alle Unioni di Comuni emiliano romagnole i contributi, per l'annualità 2018, relativi alle gestioni associate di funzioni, in base ai criteri, contenuti in un apposito bando, stabiliti dal Prt, il Programma di riordino territoriale 2018-2020.

Soldi verso Rimini

Gli 827.220 euro assegnati a due Unioni di Comuni della provincia sono stati così suddivisi: Unione della Valconca 238.257 euro e Unione di Comuni Valmarecchia 588.963 euro.

«Quest'anno siamo riusciti a impiegare nuove e soprattutto maggiori risorse, per sostenere quei Comuni in Emilia Romagna che, attraverso lo strumento delle Unioni, percorrono la strada virtuosa della gestione

associata dei servizi. E lo abbiamo fatto con un'ampia condivisione e collaborazione con gli enti interessati. Il nuovo Piano di riordino territoriale triennale 2018-2020 – dichiara l'assessora regionale al Bilancio e al Riordino istituzionale, **Emma Petitti** – si è dimostrato, confermando le nostre previsioni, uno strumento straordinariamente efficace per raggiungere questi risultati: ci ha consentito non solo di introdurre rispetto al passato ulteriori elementi di premialità, ma soprattutto di cogliere tutte le peculiarità, le difficoltà e le capacità progettuali dei territori della regione».

Il resto della torta

Le risorse sono state suddivise nei territori emiliano romagnoli per gruppi di Unioni tenendo conto del livello di sviluppo, con budget e criteri di riparto differenziati. Inoltre, una particolare attenzione quest'anno è stata dedicata alle Unioni montane per le quali, in accordo con Uncem, è stato effettuato un riparto delle risorse sulla base del monitoraggio delle spese effettivamente sostenute per la gestione delle funzioni a tutela e presidio della montagna e per il suo sviluppo.

Dei 17 milioni e 335mila euro di finanziamenti assegnati, quasi 9,6 milioni sono risorse della Regione e 7,8 milioni sono provenienti dallo Stato, facendo registrare un aumento di circa 1,5 milioni di euro rispetto al 2017 su quelle regionali e di 500mila euro per quelle statali.



Il presidente Stefano Bonaccini e l'assessora Emma Petitti

